

Il Santo dei Miracoli

Per eventuali offerte
usare il C/C n. 48926042
Sac. Caponigro Vincenzo
Eboli

**informazione del
Santuario di S. Antonio**

Direttore Responsabile Don Enzo Caponigro

Sito www.santuariosantonioeboli.it - E-mail: caponigro.donnenzo@libero.it - Tel. 0828.212652

Eboli (Sa)

Anno IV numero 8 - GIUGNO 2016

distribuzione in omaggio

notiziario

Carissimi fedeli,

in questo mese di giugno ci prepariamo alla festa di S. Antonio ; preghiamo e ringraziamo il Signore di averci dato un Santo così miracoloso, a noi sempre vicino nelle difficoltà.

Questo Santuario dopo anni di abbandono, ha ripreso le sue attività di carattere spirituale e sociale per merito dei volontari e dei concittadini che con abnegazione portano avanti il culto antoniano.

Infatti abbiamo realizzato incontri socio-religiosi con pellegrinaggi a vari Santuari in occasione dell'anno giubilare: Nettuno, Roma, Madonna del Buon Consiglio, Pompei, S. Giovanni Rotondo - S. Gerardo... Lourdes. Il Santuario ha animato anche una rubrica fotografica degli eventi più significativi.

Quest'anno abbiamo anche realizzato "Il Presepe Pasquale", visitato da molte persone provenienti dall'intera piana del Sele. Un allestimento sacro che ha suscitato grande ammirazione anche da parte del Sindaco Massimo Cariello il quale si è espresso in questi termini : "L'anno prossimo dovrà essere presentato come un grande evento".

Questo grazie alla messa in opera scenografica e alla realizzazione di nuovi personaggi, aggiunti a quelli già esistenti, da parte del Prof. Gerardo Bergamo, che con la sua abilità, sagacia artistica, ha dato un particolare significato alla rappresentazione sacra ; in questo coadiuvato dai volontari del Santuario.

Avremmo voluto realizzare anche la "Casa famiglia" per bisognosi e per sacerdoti anziani nel complesso di S. Antonio qualora l'Amministrazione Comunale avesse aderito al progetto con l'assegnazione di una quota dell'ex Convento.

Avremmo voluto mettere in essere un oratorio Antoniano per la formazione dei bambini, con sostegno scolastico, attività ludiche, assistenza medica. Attualmente sosteniamo 60 famiglie con l'aiuto del banco alimentare e dei benefattori.

Inoltre è in corso di attivazione la trasmissione della S. Messa festiva delle ore 10,00 e della tredicina a mezzo radio.

Sarebbe nostro desiderio realizzare un grande organo a canne, come quello trafugato in anni passati dalla Chiesa.

Tutto ciò può essere attuato e migliorato grazie alla Vostra collaborazione, esprimendo anche le Vostre opinioni con la partecipazione alle varie funzioni liturgiche del nostro Santuario.

Sarebbe auspicabile la partecipazione ogni martedì e il 13 del mese alla Vespertina per devoti defunti.

Coloro che hanno ricevuto lo scapolare di S. Antonio e fanno parte del gruppo di preghiera hanno l'obbligo di partecipare alla tredicina e alla processione del Santo.

Vi aspetto, Vi ringrazio e Vi benedico

Il Rettore
don Enzo Caponigro

Orari celebrazioni

l'orario delle SS. Messe nel Santuario è il seguente:

24 dicembre 2015 S. Messa Veglia notte Santa
ore 23.30 S. Rosario - ore 24.00 S. Messa

Giorno di Natale S. Messa ore 10.00

Estivo	(ora legale)	Invernale	(ora solare)
Festivi	ore 10,00	Festivi	ore 10,00
Prefestivi	ore 18,30	Prefestivi	ore 17,30
Feriali	ore 18,30	Feriali	ore 17,30

Per informazioni potete contattarci a questi indirizzi

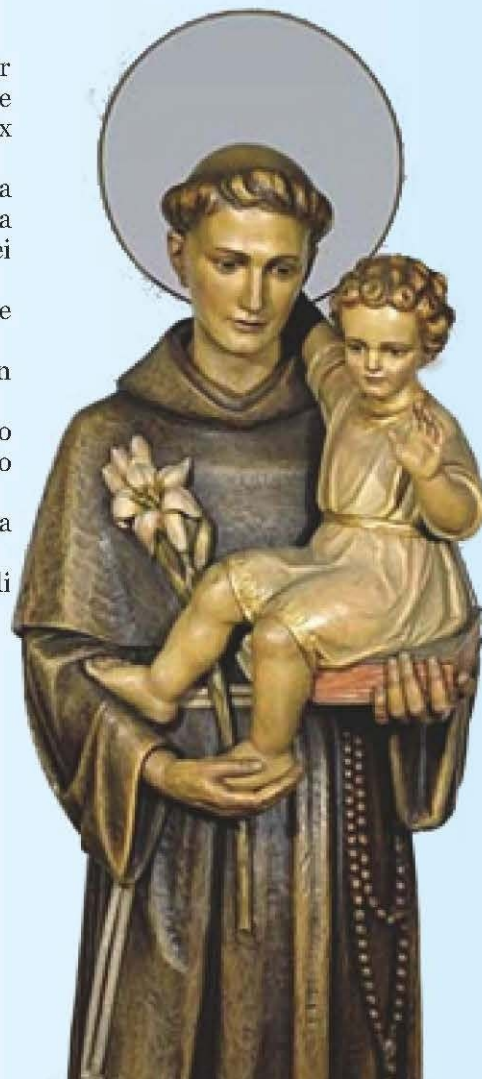
Tel. 0828.212652 - e-mail: caponigro.donnenzo@libero.it

**Ogni sabato alle ore 14.00
sintonizzati su RadioCittàEboli
in FM 105.5**

**per ascoltare il Commento
alle letture della Domenica.**

Curato da Carmela Morrone

"L'avarizia è la pianta sterile!
Tagliala, sradicala,
e al suo posto pianta l'elemosina,
che ti possa dare frutto per la vita eterna.
Te lo conceda colui che è benedetto nei secoli.
Amen"



"Chi cerca la verità cerca Dio, che lo sappia o no".

Rubrica del Santuario



Gesù nel Getsemani



Gesù entra in Gerusalemme



Bacio di Giuda



Cenacolo



Gesù coronato di spine e flagellato



Rinnegamento di Pietro



Calvario

Rubrica del Santuario



**Domenica delle Palme
20 marzo 2016**



**La famiglia Antoniana festeggia
il compleanno del Rettore don Enzo**



**Domenica di Pasqua
2016**



**Durante il periodo della Quaresima ogni venerdì
Via Crucis nel Santuario**



**Enrico Campione
e Maria Tortoriello**

Rinnovano il loro **SI'**
insieme da **50** anni.
Guardali, o Signore,
con occhio di predilezione.



Via Crucis verso il cimitero di Eboli

GITE - PELLEGRINAGGI

Il Rettore di questo Santuario organizza :
mese di marzo Via Crucis Getsemani;
Maggio Santuario Mariano;
Fine luglio viaggio estivo; Lourdes
Settembre S. Giovanni Rotondo;
Ottobre Pompei
Novembre S. Giuseppe Moscati e presepi.
Novembre S. Gerardo.....



**La Comunità Cristiana del Santuario percorre
la via della Croce nel Getsemani.**

Una società intrisa di solidarietà



Il Movimento Cristiano Lavoratori (M.C.L.) è un'associazione a carattere sociale, di solidarietà e volontariato senza alcuna finalità di lucro, che ha sede in ogni provincia d'Italia. Il Movimento da oltre 40 anni svolge la sua opera di assistenza e tutela gratuita per tutti i cittadini in Italia e all'estero.

Durante l'udienza speciale del 16 gennaio scorso, con queste parole papa Francesco salutava il Movimento cristiano lavoratori: "Vi incoraggio a dare testimonianza a partire dallo stile di vita personale e associativo: testimonianza di gratuità, di solidarietà, di spirito di servizio. Il discepolo di Cristo, quando è trasparente nel cuore e sensibile nella vita, porta la luce del Signore nei posti dove vive e lavora".

Proprio il discorso del Pontefice, in cui esortava tutti a impegnarsi in favore di un lavoro realmente degno dell'uomo è stato al centro di lavori del Consiglio nazionale del Mcl che si è tenuto venerdì e sabato, 6 e 7 maggio, in Roma. Lavori a cui ha partecipato il Rettore del Santuario di S. Antonio di Eboli don Enzo Caponigro, quale Assistente Ecclesiastico Diocesano di Salerno - Acerno - Campagna.

I lavori si sono aperti con la celebrazione eucaristica presieduta da

monsignor Filippo Santoro, arcivescovo di Taranto nonché presidente della Commissione Cei per i problemi sociali e del lavoro e presidente delle Settimane sociali dei cattolici italiani.

Poi nel pomeriggio del 6 maggio, aprendo i lavori del Movimento, alla presenza di circa 200 delegati, il Presidente Carlo Costalli ha esordito affermando che trinomio educazione, condivisione, testimonianza si costruisce il programma del "futuro associativo" del Movimento cristiano lavoratori (Mcl).

Sullo sfondo la consegna di Papa Francesco al movimento in occasione dell'udienza speciale: "Vi incoraggio a dare testimonianza a partire dallo stile di vita personale e associativo:

Basilica S. Paolo Fuori le Mura

Giubileo della Misericordia



2 e 3 Aprile 2016



PRECETTO PASQUALE
ASSOCIAZIONE BERSAGLIERI IN CONGEDO

testimonianza di gratuità, di solidarietà, di spirito di servizio". Parole che, annota Costalli, costituiscono "un richiamo a una maggior fedeltà alla nostra vocazione".

Altro snodo della vita sociale in Italia è la situazione nel Mezzogiorno. Il Presidente Costalli ha affermato come ci sia bisogno di un nuovo patto sociale che abbia come unico obiettivo la rinascita economica e sociale del Mezzogiorno; occorre necessariamente ripartire dal lavoro, nella convinzione che "la migliore ricetta per l'occupazione e lo sviluppo rimane la crescita dell'economia e con essa la creazione di nuovi posti di lavoro svincolati da interventi economici di sostegno, che non sempre trovano riscontro nella reale volontà di crescita delle imprese".

Nel pomeriggio di sabato 7 maggio, dopo essere intervenuti nel dibattito numerosi partecipanti si è concluso il Consiglio Nazionale.-

Per riflettere

«La gioia fa forte la speranza e la speranza fiorisce nella gioia»

Dall'Omelia di Papa Francesco

Papa Francesco in una delle omelie della Messa celebrata maggio 2016 a Santa Marta, ha preso spunto dalla Lettura del Vangelo (Gv 16,20-23a) per sottolineare l'importanza della presenza contemporanea nella nostra vita della gioia e della speranza; Con la gioia e non la semplice allegria, e la speranza e non il mero ottimismo – ha detto il Santo Padre – riusciamo a vivere il dolore con un'altra prospettiva che non si ferma all'immediato e non sfocia nella disperazione. Gesù ci dona una gioia che nessun altro potrà toglierci, una gioia espressione di una speranza forte di vedere, vivere e raggiungere il Signore.

“Questo è quello che fanno la gioia e la speranza insieme, nella nostra vita, quando siamo nelle tribolazioni, quando siamo nei problemi, quando soffriamo. Non è un'anestesia. Il dolore è dolore, ma vissuto con gioia e speranza ti apre la porta alla gioia di un frutto nuovo. Questa immagine del Signore ci deve aiutare tanto nelle difficoltà; difficoltà tante volte brutte, difficoltà cattive che anche ci fanno dubitare della nostra fede... Ma con la gioia e la speranza andiamo avanti, perché dopo questa tempesta arriva un uomo nuovo, come la donna quando partorisce. E questa gioia e questa speranza Gesù dice che è duratura, che non passa”.

“Una gioia senza speranza è un semplice divertimento, una passeggera allegria. Una speranza senza gioia non è speranza, non va oltre di un sano ottimismo. Ma gioia e speranza vanno insieme, e tutte e due fanno questa esplosione che la Chiesa nella sua liturgia quasi – mi permetto di dire la parola – senza pudore grida: ‘Esulti la tua Chiesa!’, esulti di gioia. Senza formalità. Perché quando c'è la gioia forte, non c'è formalità: è gioia”.

“La gioia fa forte la speranza e la speranza fiorisce nella gioia. E così andiamo avanti. Ma tutte e due, con questo atteggiamento che la Chiesa vuole dare loro, queste virtù cristiane, indicano un uscire da noi stessi. Il gioioso non si chiude in se stesso; la speranza ti porta là, è l'ancora proprio che è sulla spiaggia del cielo e ti porta fuori. Usciamo da noi stessi, con la gioia e la speranza”.



Eucaristia, pane d'amore

Davanti all'Eucaristia, chiudiamo gli occhi lasciandoci portare nella sorgente interiore del cuore, lì dove Gesù fa sgorgare l'acqua viva, dove solo Lui è il vino nuovo della festa, la Parola di vita eterna che ci raggiunge e ci rinnova, la medicina che guarisce e risana i nostri cuori.

L'Eucaristia è l'attenzione di Dio verso la sua creatura. In quel pane e in quel vino scopriamo il bello, il vero, il buono del Corpo e Sangue del Signore. Lì impariamo a pensare con il pensiero di Cristo, a respirare e a cercare non più noi stessi ma Dio, la sua reale presenza, il suo crescente amore.

S. Agostino dice: “O sacramento di pietà, o segno di unità, o vincolo di carità! Chi vuol vivere, ha dove vivere, ha donde attingere la vita. Si accosti, creda, sarà incorporato, sarà vivificato” (Commento al Vangelo di Giovanni 26,1)

Ciascuno di noi è chiamato a incamminarsi e a immergersi in questo “mistero della fede” per morire e risorgere con Cristo.

In ogni Eucaristia, riviviamo questo mistero d'Amore che è il grande dono che Dio ci fa e che speriamo lasci una traccia profonda nella nostra vita.

*L'Eucaristia è
l'attenzione di Dio verso
la sua creatura*



15 AGOSTO - MADONNA DELLA LIBERA

Triduo di preghiera in suo onore : nei gg. 12-13-14 agosto ore 18.00 S. Rosario 18.30 S. Messa.

15 agosto ss. Messe : ore 7.00 - 10.00 - 18.30

Il giorno 15 agosto per devozione alla Vergine Assunta alle ore 17.00 nel Santuario si recita la Corona del S. Rosario con cento segni di croce e cento “Ave Maria”.

Per riflettere

Racconto

Il Grande Burrone

Un uomo sempre scontento di sé e degli altri continuava a brontolare con Dio perché diceva: "Ma chi l'ha detto che ognuno deve portare la sua croce? Possibile che non esista un mezzo per evitarla? Sono veramente stufo dei miei pesi quotidiani!" Il Buon Dio gli rispose con un sogno. Vide che la vita degli uomini sulla Terra era una sterminata processione. Ognuno camminava con la sua croce sulle spalle. Lentamente, ma inesorabilmente, un passo dopo l'altro. Anche lui



era nell'interminabile corteo e avanzava a fatica con la sua croce personale. Dopo un po' si accorse che la sua croce era troppo lunga: per questo faceva fatica ad avanzare. "Sarebbe sufficiente accorciarla un po' e tribolerei molto meno", si disse, e con un taglio deciso accorcì la sua croce d'un bel pezzo.

Quando ripartì si accorse che ora poteva camminare molto più speditamente e senza tanta fatica giunse a quella che sembrava la meta della processione. Era un burrone: una larga ferita nel terreno, oltre la quale però cominciava la "terra della felicità eterna". Era una visione incantevole quella che si vedeva dall'altra parte del burrone. Ma non c'erano ponti, né passerelle per attraversare. Eppure gli uomini passavano con facilità. Ognuno si toglieva la croce dalle spalle, l'appoggiava sui bordi del burrone e poi ci passava sopra. Le croci sembravano fatte su misura: congiungevano esattamente i due margini del precipizio. Passavano tutti, ma non lui: aveva accorciato la sua croce e ora era troppo corta e non arrivava dall'altra parte del baratro. Si mise a piangere e a disperarsi: "Ah, se l'avessi saputo..."

La croce è l'unica via di salvezza per gli uomini, l'unico ponte che conduce alla vita eterna.

Il giornalino "Notiziario" è disponibile anche sul sito. www.santuariosantantonioeboli.it chi non riesce ad avere la copia può scaricarlo e conoscere gli eventi e la realtà del Santuario di S. Antonio della propria città.

Santuario S. Antonio - Eboli

Il tuo volto, Signore io cerco

Misericordia vissuta con la Comunità'

Non poteva mancare l'impegno di don Enzo nel proporci con due giorni intensi di visite e preghiere l'anno Giubilare.

Il gruppo di pellegrini che ha aderito al richiamo è stato felicissimo di poter godere di due giorni intensi di spiritualità nella città Eterna.

Puntualissimi ci siamo ritrovati alle 4 del mattino per iniziare un viaggio che ci avrebbe portato nei luoghi santi. Ogni viaggio parte dal proprio cuore.....così è stato.

La prima tappa è stata la Cascina antica in Le Ferriere di Conca che fu la casa dei Goretti. In quel luogo abbiamo sentito nel profondo il martirio di questa giovinetta, si è potuto toccare con mano la semplicità di questa famiglia di agricoltori che ha educato questa figlia ai valori cristiani che l'hanno spinta fino al martirio.

La S. Messa è stata celebrata nella Cappella situata nella stessa cascina da don **Enzo Caponigro** e, per chi ha voluto, ci si è potuti accostare al sacramento della confessione permettendo di ottenere l'indulgenza plenaria prevista per l'anno giubilare.

La seconda tappa è stata il Santuario della Madonna delle Grazie in Nettuno, immensa e suggestiva per la sua vicinanza al mare, naturale approdo dei naviganti di un tempo. Essa ospita l'urna di S. Maria Goretti. Dopo aver pranzato siamo partiti alla volta di Roma e meraviglioso è stato poter pernottare presso l'Istituto di S. Maria Bambina, collocato proprio di fronte al colonnato di S. Pietro.

In serata il Papa ha guidato la veglia di preghiera, pastore amatissimo ci ha introdotto nella preghiera comunitaria in maniera semplice. E' stato un dono eccezionale poterlo seguire e constatare con mano la sua vicinanza al popolo di Dio.

Il giorno seguente dopo la S. Messa abbiamo potuto seguire le celebrazioni del Papa, dall'alto del terrazzo dell'Istituto, una piazza S. Pietro gremita di fedeli in preghiera in un silenzio che faceva percepire lo Spirito che aleggiava su tutti noi.

Il pieno di grazia fatto in questi due giorni credo abbia rasserenato tutti, donandoci nuova carica per ritornare alle nostre quotidianità.



Vangelo e Costituzione

La fede non si mette sull'attaccapanni

Renzi, puntando ad equiparare le unioni civili alle unioni matrimoniali, si è messo il Vangelo sotto i piedi, ha detto: Ho giurato sulla Costituzione non sul Vangelo, il premier dovrebbe sapere che sul Vangelo non si giura, ma lo si vive. E che la Costituzione non assolve dagli errori, anzi li sottolinea. Lui, presidente del Consiglio, e per giunta fiorentino, deve ricordare che Giorgio La Pira, sindaco di Firenze, quando entrava in Municipio, non appendeva la sua fede all'attaccapanni, e neppure lo facevano i tre grandi fondatori della Comunità Europea, Adenauer, De Gasperi e Schuman... come non lo fanno mille altri cristiani, servitori degli uomini nel sociale e nella politica. I cattolici - e tantissimi cristiani italiani lo sanno, ma Renzi finge di non saperlo - se mettono da parte il Vangelo non servono a niente».

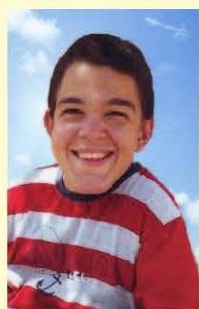
“ Mai, come dopo la morte della terra, i vostri cari vi amano ! Perché il loro amore è ormai infuso della luce di Dio. E, a questa luce, comprendono come voi li amate, e come avrebbero dovuto amarvi “.



Pensiero per Padre Cosimo

P. Cosimo come dimenticarti ? Ogni celebrazione è un ricordo di te. Sempre presente a collaborare, in questi giorni di preparazione alla festa di S. Antonio. Nel Santuario risuona ancora la tua voce la Comunità era attenta a quello che trasmettevi. Oggi quelli che ti hanno conosciuto commentano le tue omelie, incisive e dirette. La vita per te è stata scintilla Divina, dono incomparabile. Tutto in essa è epifania della divina Presenza. Non conta vivere molto, ma vivere bene e mai abbandonare la carità, mai dubitare della misericordia del Signore. -La fede fa brillare nei nostri occhi un riflesso dello sguardo di Dio. Allora tutto acquista valore e diventa segno di Lui. -Il senso dell'esistenza è vivere a lode della gloria di Dio.

Questa certezza ha orientato il tuo breve cammino sacerdotale e poi sei andato a vedere coLui in cui hai creduto. A Lui solo onore e gloria per tutti i secoli".
Don Enzo



Nicola Lavorgna
n. 23.09.1997
m. 04.09.2015

*Il bocciolo
della tua vita
è nel cuore
di mamma e papà
con il ricordo
del tuo sorriso.*



Filomena Villano
n. 06-07-1942
m. 05-01-2016

*Sei volata libera
e felice,
in un tempo
senza fine, per
sempre.*



**Prof.ssa
Albano M. Rosaria**
n. 25-2-1945
m. 31-5-2012

*Il tuo amore,
il tuo sorriso
sono serenità e forza
ai tuoi cari.*



**Francesco
Cataldo**
n.11.11.1921
m.03.03.2009

**Alice
Cataldo**



**Amelia D'Amato
ved. Naponiello**

deceduta in Roma il 22.03.2016
all'età di 104 anni.
*Una persona anziana che se ne va
è come un grande libro di cui si
volta l'ultima pagina.
Questo grande libro si è riempito
di tutti i colori dell'arcobaleno,
briciole e sfumature che hanno
sempre colmato la sua vita.*



**SANTUARIO S. ANTONIO - EBOLI - VIAGGIO TURISTICO/ RELIGIOSO IN AUTOBUS GRAN TURISMO
A LOURDES - AVIGNONE - ASSISI
GIOVEDÌ 28 luglio 2016 : PARTENZA ORE 22.00 IN BUS G.T. CON TV SET**

VENERDÌ 29 LUGLIO :

arrivo a SANREMO e tempo libero: pranzo. sistemazione nelle camere riservate pomeriggio libero in città' : cena e pernottamento .

SABATO 30 LUGLIO :

prima colazione in hotel e partenza per NIMES. Pranzo in ristorante italiano. Proseguimento per LOURDES e sistemazione nelle camere riservate. cena e pernottamento

DOMENICA 31 – LUNEDÌ 01 AGOSTO : LOURDES

pensione completa, giornate a disposizione dei partecipanti per la partecipazione alle funzioni religiose.: S. Messa, Via Crucis, Processione Eucaristica, Flambeaux. Visita ai ricordi di Bernardette . Quinto giorno escursione alle Grotte di Bethrham

MARTEDÌ 02 AGOSTO :

prima colazione in hotel e partenza per AVIGNONE. Pranzo e sistemazione nelle camere riservate. Visita alla città' con guida: cena e pernottamento.

MERCOLEDÌ 03 AGOSTO :

prima colazione in hotel e partenza per NIZZA. Sosta a CANNES. Pranzo in ristorante e visita libera alla città'. Proseguimento per NIZZA con sistemazione nelle camere riservate. Cena e pernottamento.

GIOVEDÌ 04 AGOSTO:

Prima colazione in hotel e partenza. Sosta a FIRENZE CERTOSA e pranzo in ristorante. Proseguimento del viaggio per ASSISI: sistemazione nelle camere riservate cena e pernottamento.

GIOVEDÌ 05 AGOSTO :

Prima colazione in hotel e mattina dedicata alla visita della città' di ASSISI. Pranzo in hotel e prosiegua del viaggio con rientro in serata.

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE: **EURO 850,00**

Per informazione Santuario telf. 0828/212652 - Coordinatrice Morrone Carmela 0828/361386

Il Responsabile
don **Enzo Caponigro**

“Madre, cosa posso fare per la pace nel mondo?” “Torna a casa e ama la tua famiglia.”

**CHIESA SS. TRINITA'
SANTUARIO S. ANTONIO - EBOLI**

Carissimi fedeli,

sta per rinnovarsi il tradizionale appuntamento con il 31 maggio, la data che sancisce l'apertura delle celebrazioni in onore di S. Antonio da Padova...la Comunità ebolitana è in fermento per l'imminente festeggiamento in onore del Santo, tanto venerato e amato da tutti e in particolare modo nella nostra città. La memoria liturgica di S. Antonio è un'occasione propizia per approfondire e vivere l'anno della Misericordia : nell'ascolto della Parola, nella celebrazione Eucaristica domenicale e nell'amore fraterno, imitando con gioia questo nostro fratello e amico, grande modello di santità, nel cammino della nostra vita quotidiana.

La Tredicina inizierà martedì 31 maggio intronizzando l'effigie del Santo in chiesa.

Prepariamoci a vivere questa annuale e importante festività con animo sereno.

PROGRAMMA

TREDICINA : 31 MAGGIO - 12 GIUGNO 2016

Ore 7.00 S. Messa - ore 18.30 - S. Rosario - Litanie
ore 19.00 S. Messa

DOMENICA 5 e DOMENICA 12 GIUGNO

SS. Messe: ore 7.00 - 10.00 - 19.00

La Tredicina sarà animata dalla Corale del Santuario diretto dal M° Giulia Prasse.

Sabato 11 Giugno ore 7.00 S. Messa e Benedizione del pane in onore di S. Antonio

13 GIUGNO SOLENNITA' DI S. ANTONIO

SS. Messe - ore 6.30 - 8.00 - 9.00 - 10.00 - 11.30

ore 10.00 solenne celebrazione Eucaristica e preghiera di affidamento dei bambini al "SANTO"

ore 12.00 Supplica a S. Antonio -

ore 18.30 S. Messa

ore 19.30 Processione in onore di S. Antonio.

Parteciperanno alla processione : Congrega di S. Vincenzo, Terzo Ordine Carmelitano, Associazione "Sentinelle di Maria".

Itinerario : S. Antonio, via Paparone, Piazza Borgo, via Apollo XI, via Veneto, via Matteotti, via Umberto Nobile, Viale Amendola, Piazza della Repubblica, Corso Umberto 1°, S. Nicola, S. Biagio, S. Antonio.

Accompagnerà la processione la Banda Musicale "Città di Campagna".

N.B. Nessuno è stato autorizzato a chiedere offerte per la festa. Chi desidera dare il proprio contributo può rivolgersi al Rettore o ai corresponsabili preposti ai tavoli davanti la Chiesa.

Siate generosi!

Un grazie sincero per la vostra collaborazione.

Il Rettore
don Enzo Caponigro

**Il Mistero della Pasqua prende vita nel
Santuario di Sant'Antonio ad Eboli**

Le nostre famiglie sono solite realizzare, per tradizione, il presepe allo scopo di rappresentare la nascita di Gesù nel contesto storico in cui si inverte la venuta del Messia, il nostro Salvatore.

Don Enzo Caponigro, Rettore del Santuario di Sant'Antonio, da quest'anno ha voluto proporre il "presepe pasquale" per dare il giusto rilievo all'evento più ricco di significato per la religione cristiana, che è la Resurrezione di Gesù.

Dal Mistero della Pasqua prende vita tutta la nostra fede, con i nostri dubbi e le nostre speranze; Gesù ci ha liberati dalla morte e dalla schiavitù del peccato: "Io sono la resurrezione e la vita, chi crede in me anche se muore vivrà, chiunque vive e crede in me non morrà in eterno".

Di Lui bambino e fanciullo sappiamo ben poco anche perché quello che a noi più interessa come credenti è il suo ministero pubblico che si compie in tre anni, di predicazione e di missione salvifica, pensiamo solo al Discorso della Montagna (le Beatitudini evangeliche, i suoi insegnamenti per essere felici nel Regno di Dio che Lui annuncia agli uomini), la preghiera del Padre Nostro (Signore insegnaci a pregare, questo il desiderio sincero degli apostoli); ecco le parole di Gesù sono qualcosa di unico, speciale, rivoluzionario, come quando afferma: "Vi do un comandamento nuovo che vi amiate gli uni gli altri, come io ho amato voi" o ancora: "Amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano" ed anche: "Non abbiate paura, io ho vinto il mondo".

La rappresentazione basata su scene che fanno rivivere i momenti più salienti della passione di Gesù - cito l'ingresso in Gerusalemme in groppa ad un asinello, l'ultima cena, il tradimento messo in opera da Giuda, passando poi per il processo politico davanti al governatore Pilato, fino a giungere al suo culmine, con la Crocifissione dove Gesù si abbandona completamente alla volontà del Padre - è stata curata dal Prof. Gerardo Bergamo, alle statue già esistenti si sono aggiunte altre raffigurazioni realizzate dall'artista che completano, passo dopo passo, per immagini, il mistero della morte e la resurrezione di Nostro Signore.

Il presepe pasquale dunque per noi credenti è, effettivamente, molto più importante di quello natalizio - a cui siamo affezionati, bello e sempre attuale, e che è destinato maggiormente ai bambini - ed ha la funzione di completarlo, narrando con pitture e sculture, gli eventi fondamentali della vita di Gesù, in quanto a noi più cari perché in essi si radica e prende forma il nostro credo, coi suoi sentimenti e i suoi convincimenti incardinati nella sua dottrina,.... Credo in un solo Dio, Padre Onnipotente.

L'auspicio è che questa iniziativa possa prendere piede e avere la sua diffusione un po' ovunque, e forse anche la nostra fede trarrà, da essa, un nuovo slancio, in un'epoca in cui il relativismo continua a schernire e mortificare i valori assoluti della vita, la famiglia, la tolleranza, la solidarietà, ecc..., ed a cui fa da spalla l'estremismo religioso che negli ultimi tempi, per via degli attentati di Parigi e di Bruxelles e della recente strage dei cristiani in Pakistan desta, in noi tutti, tanta preoccupazione.

***Dal mese di luglio ogni Domenica
da questo Santuario verrà trasmessa
in diretta FM. 105.5
la S. Messa alle ore 10.00.
Sintonizzatevi e saremo vicini
nella preghiera.***

Il regalo più bello? Il perdono.